



CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 10 aprile 2026 alle ore 08:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 12 membri su 17, assenti n. 5.

In particolare, risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
CALZOLARI LORENZO	Assente
CAROLI GERMANO	Presente
GARGANO GIOVANNI	Presente
GIACOBAZZI PIERGIULIO	Assente
MEZZETTI MASSIMO	Presente
MUCCINI ROBERTA	Presente
PARADISI MASSIMO	Presente
POGGI FABIO	Presente
RIGHI RICCARDO	Assente
ROSSINI ELISA	Presente
SARRACINO SIMONA	Presente
SPATAFORA FRANCESCO	Assente
VANDELLI GIUSEPPE	Presente
VENTURINI STEFANO	Assente
ZANIBONI MONJA	Presente
ZIRONI LUIGI	Presente

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 24

SCHEMA DI RENDICONTO DELLA GESTIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2025 -
ADOZIONE

Oggetto:

SCHEMA DI RENDICONTO DELLA GESTIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2025 - ADOZIONE

Il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" (TUEL) all'articolo n. 227, comma 2, recita "*Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 aprile dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento di contabilità*".

L'art. 39 del Regolamento di contabilità armonizzata approvato con Delibera di Consiglio n. 105 del 15/12/2017, che disciplina l'iter di approvazione del Rendiconto, stabilisce al comma 1 che "*Lo schema di rendiconto è approvato con atto del Presidente e viene sottoposto al Collegio dei revisori per l'approvazione del rendiconto. Il Collegio deve fornire il parere sulla proposta e sui documenti allegati [...]*".

La Legge 7 aprile 2014 n. 56 "*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*" ha modificato l'assetto istituzionale delle Province eliminando, tra l'altro, la Giunta Provinciale. Inoltre, la Legge 56/2014 modifica le competenze degli organi delle Province, prevedendo al comma 55, dell'art. 1, che "*...Su proposta del Presidente della Provincia il Consiglio adotta gli schemi di bilancio...*".

In ottemperanza della Legge 56/2014 sopra citata e delle disposizioni dello Statuto della Provincia approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 6 del 30/09/2015, il Presidente – delle competenze che furono della Giunta – assume la competenza generale residuale.

Con riferimento al Consiglio, lo Statuto stesso all'art. 13 comma 3 stabilisce che, quale organo di indirizzo e di controllo, svolge le competenze storicamente elencate nell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 così come integrate dall'art. 1, comma 55, della L. 56/2014 inerenti a: "*...[....]il programma degli investimenti e lo schema del rendiconto[....]*" da sottoporre al parere dell'Assemblea dei Sindaci.

L'art. 39 del Regolamento di contabilità armonizzata dell'Ente al comma 2 prevede che: "*Lo schema di rendiconto, con i relativi allegati, viene presentato al Consiglio per la relativa adozione [....]*".

Il Servizio Finanziario, sulla base delle motivazioni addotte dai dirigenti dei servizi ha svolto le operazioni di elaborazione dei dati e delle informazioni ricevute dai dirigenti stessi ai fini del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi da inserire nel conto di bilancio dell'esercizio 2025 (ai sensi dell'art. 228 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*") e viste le determinazioni assunte dai dirigenti responsabili, di approvazione delle risultanze finali dell'attività svolta, come previsto dall'art. 40 del vigente Regolamento di contabilità armonizzata dell'Ente, ha predisposto l'Atto del Presidente n. 22 del 24/02/2026 relativo al riaccertamento ordinario dei residui e la connessa variazione di bilancio, corredata del parere dell'organo di revisione.

Con il proprio atto n. 41 del 20/03/2026, il Presidente della Provincia ha approvato la proposta di schema di rendiconto per l'esercizio 2025.

Con il medesimo atto il Presidente ha proposto al Consiglio provinciale la destinazione del risultato economico di esercizio 2025 – pari a euro 8.112.518,18 – a riserve da risultato economico di esercizi precedenti.

Il parere espresso dal Collegio dei Revisori sullo schema di rendiconto 2025, acquisito agli atti, è allegato al presente atto.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di " Titolare " del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il Direttore dell'Area Amministrativa ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del Testo Unico degli Enti locali.

È entrato il Consigliere Calzolari: presenti n. 13.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto.

RAFFAELE GUIZZARDI - Direttore Generale

Buongiorno. Per illustrare questa delibera, come da prassi proietto delle slide, e quindi gli aspetti sono rappresentati in modo sintetico. La premessa è questa. Da che cosa è caratterizzato il rendiconto della gestione dell'anno 2025? Un forte incremento delle entrate tributarie, con particolare riferimento all'RC Auto, si è superato il livello addirittura ante pandemia; la gestione delle risorse PNRR, con riferimento all'edilizia scolastica (poi vedremo nel dettaglio a cosa faccio riferimento); la gestione dei trasferimenti per spese di investimento anche per la viabilità, in particolare ponti e manutenzioni straordinarie; l'aumento della spesa corrente, personale, servizi e trasferimenti; il massiccio utilizzo dell'avanzo per ulteriori investimenti e per le opere complementari al PNRR, nonché alla revisione prezzi; in più c'è il tema in uscita dei trasferimenti dovuti allo Stato, che sono sempre ingenti: pari oltre il 40% delle spese correnti sono risorse che vengono spese non per il territorio ma per trasferimenti allo Stato nell'ambito dei vincoli di finanza pubblica. Dopo tanti anni, è stato contratto anche un mutuo per 3,8 milioni di euro, finalizzato a manutenzione straordinaria sulle strade, quindi al ripristino dei manti stradali sostanzialmente. Questo è il nostro quadro generale riassuntivo. In linea di massima si possono rilevare entrate per 165 milioni di euro e complessivamente in termini di spesa 154 milioni di euro. Il risultato di amministrazione: di fatto è un buon risultato di amministrazione che

complessivamente cuba più di 14 milioni di euro, tra le varie tipologie di avanzo. Quindi abbiamo quasi due milioni di parte accantonata, tre milioni di parti vincolata, circa 300.000 euro di parte destinata e l'elemento maggiormente rilevante è la parte disponibile: più di 8 milioni che vedremo a che cosa è dovuto in particolare. Per quanto riguarda la parte accantonata abbiamo: fondo crediti di dubbia esigibilità quasi 49.000 euro, rispetto ai Comuni è ben poca cosa, nel senso che ricordo che noi non abbiamo i servizi a domanda individuale e non facciamo tra virgolette Codice della Strada; abbiamo accantonamenti per 207.000 euro; un fondo perdite Società partecipate di quasi 51.000 euro; e poi la voce nuova è il fondo obiettivi di finanza pubblica, perché ricordo che nel 2025 una piccola parte sulla base della legge di bilancio appunto del 2025 bisognava accantonarla in uno specifico fondo da utilizzare in spese di investimento l'anno successivo, e questo accade anche nei Comuni. Ma la voce maggiormente rilevante da questo punto di vista sono gli altri fondi spese e rischi futuri: 1.500.000 euro. Questo perché? Perché sostanzialmente si sono accantonate delle risorse come fondo rischi PNRR, con tutte le incertezze che si possono verificare, legate per esempio come dicevo prima anche al fondo revisione prezzi, in quanto non è ancora chiaro se effettivamente verranno trasferite integralmente queste risorse, oppure per altri aspetti legati alle certificazioni che ci stanno chiedendo successivamente rispetto al 2021, quando questi trasferimenti non avevano la natura di PNRR, ma avevano altra natura da parte dello Stato. L'altro aspetto rilevante risiede nelle risorse che servono per pagare gli arretrate ai dipendenti, nel senso che poi sappiamo che il contratto è stato sottoscritto il 23 febbraio 2026, quindi parte di queste risorse affluiranno nelle spese di personale perché il pagamento di fatto è avvenuto sostanzialmente. L'altro aspetto è legato anche alle risorse, quota parte delle risorse del nuovo contratto che deve ancora essere efficace, che è riferito al 2025-2027 per la parte relativa ovviamente al 2025. Invece per quanto riguarda la parte vincolata, che ammonta a circa tre milioni di euro, queste sono le tipologie di vincoli applicabili all'avanzo. In particolare, i vincoli maggiori sono legati ai trasferimenti per le risorse magari già assegnate e lavori che in minima parte, rispetto a tutte le spese in conto capitale, dovevano ancora essere aggiudicati. Veniamo alle valutazioni. L'avanzo disponibile è stato utilizzato, quello del 2024, per queste tipologie, quindi opere complementari, progetti PNRR di edilizia scolastica, maggiori costi dei materiali, a seguito soprattutto di revisione prezzi, in attesa che magari venga assegnata qualche risorsa aggiuntiva da parte dello Stato. Sono state finanziate inoltre con l'avanzo libero ulteriori opere relative all'edilizia scolastica, manutenzione straordinaria, ampliamenti e anche sulla viabilità: interventi su ponti, tappeti e sagome, nonché interventi straordinari quali consolidamenti. Come dicevo, l'avanzo del 2024, che è entrato a far parte della gestione 2025, è stato quasi interamente utilizzato. L'avanzo libero del 2025, che ammonta a 8,6 milioni, deriva da un incremento oserei dire inaspettato degli introiti legati alle entrate tributarie e quindi ci assestiamo a dei livelli ante pandemia finalmente da questo punto di vista perché, come vedremo, soprattutto per quanto riguarda l'RC Auto, abbiamo avuto un picco notevole. L'Ente, come tutti gli anni, al momento non ha problemi di liquidità. Questi sono dei numeri che danno l'indicazione di come stanno proseguendo i lavori: ci sono degli impegni molto elevati, ma inferiore al 2024; viceversa abbiamo dei pagamenti molto elevati, ma in crescita rispetto al 2024, quindi siamo passati da una fase di programmazione e di aggiudicazione dei lavori, a una fase effettivamente di espletamento di lavori, di gestione; quindi, il pagamento dei SAL o di alcune opere ultimate. Questo secondo me è un segnale estremamente positivo. Sta di fatto, volevo far notare, che rispetto al 2019, proprio per effetto in particolare del PNRR, abbiamo comunque degli incrementi addirittura di pagamenti superiori al 250% e comunque di impegni superiore al 190%. Questo a dimostrazione dell'impegno e dell'energia che le strutture hanno messo in campo rispetto alle opere pubbliche e

ovviamente anche alla ricaduta che ha avuto anche sui servizi trasversali. In estrema sintesi sappiamo che dobbiamo approvare anche un piano degli indicatori. Adesso ho cercato di fare un copia e incolla di alcuni che sono estremamente significativi, di cui nella prossima slide ci sarà la sintesi della sintesi. Questo per dire cosa? Che tutti gli indicatori previsti dal bilancio sono tutti indicatori positivi. Non ci sono indicatori che sono fuori scala rispetto a ciò che prevedono i principi contabili. Questi sono gli indicatori di bilancio, come ho detto prima, la sintesi della sintesi. In particolare, vorrei evidenziare l'indice di tempestività dei pagamenti. Di norma i pagamenti devono essere realizzati entro 30 giorni dall'emissione, dalla presa in carico della fattura. Nel nostro caso, per quanto riguarda il rendiconto 2025, addirittura abbiamo un meno 16 giorni rispetto ai 30 giorni canonici. Questo significa che comunque abbiamo messo in circolo in modo molto celere quella che è la nostra liquidità, quindi con arricchimento, per quanto ci riguarda, del tessuto economico del nostro territorio. Abbiamo anche un'incidenza degli incassi rispetto alle entrate proprie sulla previsione definitiva del 79%, questo significa che comunque è un bilancio che è stato gestito nel corso del 2025 senza rischi, senza scommesse rispetto a quelle che erano le previsioni. Abbiamo uno smaltimento dei debiti commerciali nati nell'esercizio del 77%, dato da pagamenti di competenza rispetto agli impegni di competenza e addirittura uno smaltimento dei debiti commerciali degli esercizi precedenti pari al 92%. Le entrate nostre rappresentano il 75% delle entrate correnti, quindi una buona autonomia di carattere finanziario da parte della Provincia e addirittura, sempre nell'ambito di quella che è in un certo modo la prudenza, l'incidenza degli incassi sulle previsioni definitive di parti corrente ammontano addirittura al 107% proprio perché, come sapete, le nostre entrate derivano dal mercato dell'auto, che è un mercato estremamente ondivago: le cose possono cambiare anche rispetto a decisioni addirittura a livello europeo e possono incidere sulla volontà dell'utente di acquistare o non acquistare un'auto in un momento specifico. Quindi è molto difficile, probabilmente molto più difficile rispetto ad un Comune, effettuare anche una programmazione in termini di entrata nell'arco del medesimo anno. Questa è una slide che dimostra come è andato il mercato dell'auto nell'ambito del nostro territorio provinciale, che è un dato che non è necessario evidenziare in termini di bilancio, però ci dà un po' l'idea, visto che il nostro territorio dipende anche dalla produzione di auto stesse, come è la situazione. La situazione per quanto riguarda le immatricolazioni, quindi la produzione di nuove auto in termini generali ovviamente non è bellissima, nel senso che rispetto addirittura al 2019 abbiamo un calo di prima iscrizione addirittura del 30%. Questo nell'ambito appunto del territorio comunque provinciale. Viceversa, abbiamo sempre progressivamente un incremento nel mercato delle auto usate, e quindi dei passaggi di proprietà. Addirittura, rispetto al 2019 un più 5,39%. Questo è un attimo il confronto. Potete vedere da questa slide anche il confronto rispetto al 2024, però per dire che effettivamente è un mercato a tendere abbastanza in sofferenza oserei dire. Questo è il nostro riepilogo delle entrate correnti. Come ho evidenziato le entrate tributarie, il 2025 è stato un anno di grazia: le entrate da trasferimenti correnti, abbiamo avuto un significativo incremento anche in relazione al fatto che nel mese di febbraio è stato emanato un decreto in cui hanno rimodulato quelli che erano i trasferimenti, nonché le entrate a favore delle Province. Quindi ci sono Province che da questa rimodulazione hanno avuto dei vantaggi e altre Province invece che hanno avuto degli svantaggi. Questo a costo zero. Viceversa, nel 2026 sulla base dei parametri è stato di nuovo rimodulato, abbiamo avuto un leggero peggioramento di questa situazione in termini di entrate derivanti da trasferimenti correnti. Per quanto riguarda le entrate extra tributarie, rispetto al 2024 il delta non è significativo. Trasferimenti correnti: come potete vedere abbiamo un peggioramento rispetto ai trasferimenti... questo ve l'ho già detto in generale. Sulle entrate extra tributarie, come vi dicevo,

ci attestiamo sui livelli del 2024. Da segnalare che abbiamo avuto la conferma degli utili dei dividendi Autobrennero, e questo incide in modo significativo su questa tipologia di entrata. La sintesi sulle entrate di fatto ve l'ho già rappresentata: c'è un incremento anche di trasferimenti dalla Regione nell'ambito delle funzioni cosiddette trasferite, in particolare il tema dei trasporti degli alunni, il trasporto dei disabili, il tema delle borse di studio per gli alunni delle scuole superiori. Passiamo al tema delle spese: come vi dicevo prima, in termini di spese correnti abbiamo avuto un incremento e questo è stato possibile anche in relazione, come vedremo, a una disponibilità maggiore che abbiamo avuto sia in termini di entrate tributarie, ma anche nei termini di oneri finanziari inferiori rispetto agli anni precedenti. Questo è il quadro riassuntivo delle spese correnti: come possiamo notare dov'è che sono aumentate? Sono aumentate in particolare per quanto riguarda le spese di personale, ritengo che sia una cosa positiva, perché finalmente anche le Province progressivamente hanno potuto ricominciare ad assumere e questo in virtù del DM dell'11.01.2022, e quindi arricchire un attimo quelle che erano le nostre strutture dopo ben otto anni di blocco delle assunzioni di fatto. Questo non dal 2022 ma da due anni prima. L'altro aspetto significativo è l'acquisto di beni e servizi, un incremento di più di un milione che riguarda in particolare quelle che sono le manutenzioni ordinarie, tutte le operazioni che abbiamo fatto a supporto dell'edilizia scolastica per potere poi attivare procedure di gestione delle spese di investimento e quindi tutto il tema degli affitti che abbiamo dovuto assumere per spostare parti di strutture scolastiche oppure per costruire delle tramezze all'interno delle medesime strutture scolastiche interessate dal PNRR, oltre a spese ulteriori nell'ambito della viabilità in particolare per quanto attiene il tema della spalata neve, perché in effetti il 2025 in montagna è stato un anno abbastanza critico da questo punto di vista. Sono incrementati i trasferimenti correnti di un milione: questo in virtù delle ultime spending review di fatto, quindi un incremento di quelli che sono i trasferimenti nell'ambito dei vincoli di finanza pubblica a favore dello Stato. C'è un calo, come potete notare, degli interessi passivi e quindi sostanzialmente, nonostante avessimo contratto un mutuo, in ogni caso il trend è quello di diminuzione di quelli che sono gli oneri finanziari, come vi avevo anticipato prima. Qua è la sintesi di quelle che sono le spese correnti, beni e servizi nell'ambito delle nostre due funzioni fondamentali, quindi più di tre milioni per la viabilità e, come vi ho detto prima, quasi 9 milioni per l'istruzione. La nota spese: come vi dicevo, incremento della spesa di personale, aumenti dei costi dell'energia, però sostanzialmente sotto controllo. È evidente che ci dobbiamo porre questo problema nel 2026, anche se non abbiamo ancora dei dati, vista appunto la situazione internazionale, che ci consentono di quantificare esattamente quello che sarà l'onere aggiuntivo in termini di utenze da qui al 31.12 rispetto a quanto previsto in bilancio. Trasferimenti allo Stato, ho fatto un accenno prima, è il 40,90% della spesa corrente netta e addirittura quasi il 40% delle entrate tributarie, quindi detto in altre parole, quelle che sono le imposte che i cittadini versano per quanto riguarda l'acquisto delle auto e l'assicurazione delle auto che in linea di principio, in linea molto di principio, dovrebbero essere spese per la viabilità, in realtà il 40% di queste risorse sono spese e non da oggi per carità, in particolare dal 2015 vengono spese in realtà attraverso trasferimenti che vengono effettuati allo Stato. Qua è rappresentata la consistenza del personale al 31.12: dopo il picco in negativo dell'anno 2020, come dicevo prima, a seguito sia del trasferimento delle funzioni e anche del personale che ha avuto luogo sostanzialmente nel 2015 e 2016, più il blocco delle assunzioni che si perpetuava in realtà addirittura dal 2015 stesso, dopodiché abbiamo avuto una risalita progressiva in termini di unità di personale, fino arrivare, nonostante ci siano dei limiti che ci vincoleranno in particolare nell'anno 2026, siamo arrivati effettivamente a 247 unità di personale presenti al 31.12. Di questo vi ho già rappresentato il tema degli obiettivi di finanza pubblica, no,

non ve l'ho rappresentato ma, giusto per dire, visto che sono dati estremamente tecnici, abbiamo rispettato tutti e tre i risultati di equilibrio previsti dalle norme. In realtà sarebbe cogente rispettarne due, noi abbiamo rispettato anche il terzo che sono questi: risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio che è fondamentale, e l'equilibrio complessivo. Quindi da questo punto di vista rispetto alla finanza pubblica è un rendiconto in salute. Questo è il tema dell'indebitamento: come potete notare, nonostante il mutuo di 3.800.000 euro per la viabilità che abbiamo contratto nel corso del 2025, abbiamo un indebitamento comunque in calo, proprio in virtù del fatto che erano 13 anni che non ci indebitavamo, fino ad arrivare a un debito medio per abitante di circa 25 euro. Questa è la suddivisione tra oneri finanziari e quote di capitali: come potete vedere anche gli oneri finanziari, ergo interessi passivi, sono in progressivo calo. La Provincia è a servizio dei Comuni. Ricordiamoci che io ho parlato di funzioni fondamentali della Provincia, viabilità ed edilizia scolastica, però che le strutture svolgono importanti attività anche per i Comuni stessi, soprattutto quelli di dimensioni più ridotte, maggiormente ridotte; quindi, questo è un elenco di quelle che sono le attività che svolgiamo. Ha avuto particolare risalto negli ultimi tempi ovviamente per tutto il tema del PNRR il tema degli appalti, però posso affermare tranquillamente che tutte queste attività sono in aumento in termini appunto di coinvolgimento dei Comuni, di richiesta da parte dei Comuni, e questo significa che sono servizi di cui i Comuni sono contenti. Questi sono gli impegni in conto capitale, sia in termini di viabilità ed edilizia scolastica, e quindi il solito auspicio che dopo la paventata chiusura delle Province, che vengano implementate nuovamente le funzioni delle Province anche in relazione alla definizione di un nuovo TUEL. Vediamo sul 2026 appunto, come anticipavo prima, quali saranno le conseguenze delle tensioni internazionali che potranno incidere sia sul mercato dell'auto, quindi sulle entrate tributarie ma anche, come anticipavo prima, nell'ambito delle spese che sosteniamo in relazione all'utenza e quindi faccio riferimento in particolare al gas e all'elettricità. Questo è un elenco degli impegni 2025 legato alle spese in conto capitale, quelli più significativi, ma giusto per dimostrare, come potete notare, che in realtà gli interventi compiuti dal nostro Ente sono stati articolati e distribuiti un po' in tutto il territorio provinciale. I principali risultati, che prescindono un attimo dai numeri di bilancio, è il rispetto dei milestones per la gestione delle opere PNRR, questo al 31.12.2025, importanti interventi nell'ambito delle mobilità, i pagamenti effettuati in anticipo, l'implementazione dei servizi per i Comuni come ho detto prima, e la tempestiva attivazione delle procedure di assunzione, nonché il mantenimento degli equilibri di bilancio. Vi ringrazio per l'attenzione e, se avete delle domande, rimango a disposizione.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Grazie Dottor Guizzardi e dottoressa Diorio e a tutto lo staff del settore finanziario per l'ottimo lavoro. Direi che abbiamo ottenuto un buonissimo risultato di amministrazione. Darei la parola al Vicepresidente Massimo Paradisi con delega al bilancio, poi passiamo all'apertura per gli interventi.

MASSIMO PARADISI - Consigliere

Grazie Presidente. Buongiorno a tutte e a tutti. Alcune note e di evidenziazioni più che un intervento complementare. Innanzitutto, anch'io volevo unirmi ai ringraziamenti del Presidente al Dottor Guizzardi e a tutto lo staff dell'area finanziaria della Provincia, perché credo che la presentazione di questi numeri denotino sicuramente un grande lavoro svolto comunque in un clima di incertezze e difficoltà in cui la Provincia, come direi tutti gli Enti Locali si trovano a vivere. Dall'illustrazione del Dottor Guizzardi credo che dal punto di vista più strettamente di

bilancio si evidenziano sostanzialmente tre punti fondamentali: il primo, come si diceva, l'incremento delle entrate tributarie, che potremmo definire come straordinario, nel senso che un po' fuori dall'ordinario e non necessariamente confermabile in previsione anche per gli anni successivi, quindi una particolarità di quest'anno; una caratterizzazione, ma lo sapevamo bene, del bilancio 2025 nella gestione delle risorse del PNRR, sapevamo che questi anni della Provincia di Modena sarebbero stati caratterizzati in particolar modo dalla prima progettazione, ora esecuzione dei lavori del PNRR legati alle competenze tipiche della Provincia, quindi il bilancio ovviamente rispecchia questo impegno prioritario e principale della Provincia di Modena sul PNRR; e il terzo, anche la decisione e la scelta politica secondo me assolutamente corretta di utilizzare l'avanzo che la Provincia aveva per ulteriori investimenti e anche per opere complementari al PNRR, eventualmente anche per limitare le possibili conseguenze negative della revisione dei prezzi, quindi degli aumenti dei prezzi che portano i cantieri del PNRR a un aumento dei costi. Questa ovviamente è una scelta politica secondo me corretta per consentire di concludere quei cantieri, concludere le opere e quindi darle ai territori e restituirle ai territori in maniera completa e corretta. A questi tre punti credo cardini di questo rendiconto che ci è stato presentato, si aggiungono altri che guardano secondo me anche un po' al futuro. Il primo è che l'importante utilizzo dell'avanzo che è stato fatto viene bilanciato dalla produzione dell'avanzo nella gestione 2025, quindi per dire che comunque si è riusciti, nonostante l'importante sforzo economico che è stato fatto l'anno scorso, a continuare a immagazzinare e mantenere risorse per incrementare ulteriormente la spesa laddove è necessaria anche quest'anno. Un altro dato estremamente importante è l'indice di tempestività dei pagamenti, che non è scontato sappiamo, soprattutto nei momenti in cui la spesa aumenta così in maniera significativa; il fatto che sia di fatto la metà più o meno di quello che è stabilito per legge, credo che dimostri anche una serietà, solidità e affidabilità della Provincia di Modena poi nell'esecuzione dei lavori. Ripeto, se questo dato è importante in generale laddove la spesa aumenta di molto, significa che c'è efficienza anche da questo punto di vista. L'ultimo elemento che vorrei sottolineare è il tema del personale, perché finalmente c'è un'inversione di tendenza, per me questa non è la prima Consigliatura da Consigliere provinciale; nel corso degli anni si è visto una curva assolutamente a decrescere del personale, finalmente questa curva si inverte e non è solo un tema numerico ovviamente ma per fare le cose, oltre alle risorse economiche, servono anche le risorse umane: se non ci sono le persone, non si riescono a fare, oltre che garantire ovviamente il benessere lavorativo di chi ci lavora, perché se le persone sono sovraccaricate di lavoro, ovviamente non lavorano bene. Quindi il fatto di poter per la Provincia, e mi auguro anche che questa possibilità venga poi allargata anche eventualmente con interventi normativi ad hoc per i Comuni, questa possibilità della Provincia di invertire questa tendenza assolutamente negativa di riduzione, di snellimento, ma che ormai era diventata ben oltre, questo procedimento andava proprio a intaccare l'osso e la funzionalità della Provincia, mi auguro che questa tendenza possa confermarsi e volevo anche in questa occasione dare il mio apprezzamento alle iniziative che vedo la Provincia sta facendo anche per avvicinare i più giovani o chi entra nel mercato del lavoro all'Ente Provincia, perché credo che questo sia importante. Sappiamo insomma che forse nei più giovani l'Ente pubblico non è, l'approdo lavorativo privilegiato. Credo che secondo me dimostrare che invece la Provincia può essere luogo dove iniziare una professione e sviluppare la propria professione, come testimoniano anche i tantissimi professionisti che anche sono seduti qui in questa sala e che fanno la fortuna della Provincia di Modena, credo che sia un messaggio importante. Concludo, perché voleva appunto essere solo un contributo, dicendo che nonostante questo sia un bilancio assolutamente in salute e che, ripeto, dimostra anche la grande professionalità di chi ci lavora, non

copre i nodi relativi alla finanza della Provincia di Modena e delle Province, possiamo dire. Il primo è il tema dei trasferimenti: come diceva benissimo il Dottor Guizzardi, non è un tema di polemica politica ma è un tema di cui la politica si deve occupare: quando una percentuale così alta delle entrate della Provincia viene trasferita a un altro Ente, voi capite che il contributo che questo Ente dà alla finanza pubblica è estremamente importante e vincola in maniera significativa l'Ente. Quindi il riequilibrio necessario tra i trasferimenti credo che sia un tema che non può prescindere indipendentemente da chi sia al Governo in questo momento perché, ripeto, è un tema che ci trasciniamo da anni e se vogliamo davvero che le Province, ma potremmo dire gli Enti Locali, svolgano il loro ruolo importante, bisogna che questo equilibrio tra ciò che si riceve dagli Enti sovraordinati piuttosto che cosa si dà sia migliore rispetto a quello di oggi. Quindi il primo nodo rimane quello dei trasferimenti e del bilanciamento tra quello che si dà e quello che si riceve. In secondo luogo, il tema del PNRR. Siamo ormai arrivati alla fine del periodo del PNRR. La Provincia si occupa di tematiche assolutamente centrali, non devo dirlo io, l'edilizia scolastica e la viabilità tra tutte, ma pensiamo anche la parte della difesa del territorio; ci sono tantissimi elementi importanti per le nostre comunità. Il PNRR è stato, indipendentemente dal giudizio politico che si vuole dare, una garanzia di investimenti estremamente importanti sul territorio. Nel momento in cui questo vento si interrompe, è importante anche in questo caso che tutta la politica si interroghi su come non fermare completamente questa corsa agli investimenti, che in realtà ha portato importanti opere sul nostro territorio; qualche giorno fa eravamo a Vignola in molti di noi. Noi abbiamo bisogno, credo, di continuare sotto questo profilo, però anche in questo caso serve ovviamente una collaborazione istituzionale affinché, pur nelle risorse limitate che sappiamo esserci, comunque il tema degli investimenti non trovi una battuta d'arresto così forte dopo anni così espansivi. Il terzo, è che, mi svesto per qualche secondo del ruolo del Consigliere provinciale e mi metto in quello del Sindaco di un Comune piccolo o medio piccolo, l'importanza del ruolo che la Provincia ha per i Comuni della Provincia di Modena rispetto ai servizi di supporto che dà ai Comuni che, lo si dà a volte per scontato, nel senso che c'è la Provincia, chiediamo alla Provincia, ma non è scontato e credo non vada dato scontato in un periodo, lo si diceva anche prima, molto importante con tanti appalti, con tante sfide che anche il PNRR, anche solo le rendicontazioni, avere un supporto come quello della Provincia, adesso ne dico uno per tutti l'Avvocatura della Provincia che ci supporta - qua c'è l'Avvocato Bellentani - ci supporta e ci supporta nel districarci tra tutte le norme e la complessità delle norme, è fondamentale perché poi salvaguardia i nostri Comuni da difficoltà che possono incorrere e sappiamo che poi, soprattutto sugli appalti, questi possono voler dire l'interruzione dei lavori e quant'altro, e quindi poi delle gravi difficoltà. Quindi non diamo per scontato questo. C'è l'ufficio stampa, comunque in un momento in cui i Comuni fanno molta fatica, perché le difficoltà di bilancio ricadono anche sui Comuni, avere un Ente comunque vicino che gli dà un supporto e fornisce dei servizi, adesso il Presidente dice sempre Casa dei Comuni, ma rende effettivamente l'idea, credo che sia fondamentale. Proprio per questo è importante, e chiudo veramente su questa cosa, è importante che il nostro ordinamento garantisca alle Province mezzi, strumenti e persone necessarie per poter svolgere il ruolo. Da questo banco mi sento di poter dire che la stagione in cui si pensava alle Province fossero un orpello, per chi anche lo pensava, e io non l'ho mai pensato, fosse un orpello, è definitivamente finita e credo che alle forze politiche tutte, quindi indipendentemente dagli schieramenti, oggi si è di fronte alla sfida di ridare il ruolo vero alle Province che meritano e che dimostrano di aver meritato anche in anni nei quali strumenti e funzioni in realtà erano molto minori. Quindi negli anni peggiori sono sopravvissute, la dico così, e quindi hanno credo meritato questa nostra fiducia e questo nostro riconoscimento. Grazie.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Grazie Massimo. Apro il dibattito. Chiedo se ci sono interventi? Prego Consigliera Rossini.

ELISA ROSSINI - Consigliere

Grazie Presidente, grazie al Dottor Guizzardi sia per l'esposizione di oggi che per i chiarimenti in Capigruppo. Un paio di considerazioni abbastanza veloci. Abbiamo un bilancio che conferma più o meno quello che è l'andamento da quando io siedo qui in Consiglio Provinciale, da quando si è costituito il gruppo Uniamoci qui in Consiglio Provinciale; un andamento più o meno simile, comunque un bilancio, come ci ha riferito il Dottor Guizzardi, che non ha problemi di liquidità: 13 milioni in cassa, 14 milioni di avanzo, di cui disponibili 8.700.000 euro, che confermano più o meno l'avanzo disponibile dell'esercizio precedente. Quindi diciamo un bilancio che ha una consistenza importante. Allora noi ci domandiamo, ma è una domanda che facciamo ripetutamente anche negli Enti Locali in cui operiamo, nei vari Comuni in cui operiamo, è questa: credo, adesso magari il Dottor Guizzardi me lo potrà confermare perché è un dato che non abbiamo affrontato in Capigruppo, l'aliquota sull'imposta provinciale delle assicurazioni RC Auto. Viste le entrate che ormai sono confermate, perché è vero che sono rimaste altalenanti dopo il Covid, ma negli ultimi due anni abbiamo avuto, e infatti si è prodotto un avanzo disponibile consistente, abbiamo avuto importanti entrate da questa imposta. Quindi che non sia il caso di valutare, e questo magari ce ne faremo carico noi come opposizioni, di valutare una riduzione dell'aliquota. L'altro dato che volevo evidenziare è questo. La legge di bilancio del 2026 ha previsto una modalità per quanto riguarda la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità. È vero che qui abbiamo un fondo crediti di dubbia esigibilità che, se paragonato a quello che per esempio vediamo nel Comune di Modena, è infinitamente meno importante, ma comunque sono somme che dobbiamo tenere ferme a bilancio. Se il bilancio dello Stato prevede la possibilità di calcolare diversamente il fondo crediti di dubbia esigibilità e di dare quindi una maggiore disponibilità, come è accaduto nella legge di bilancio per il 2026, riteniamo che questa via possa essere percorsa. Ricordiamo che, perché si possa accedere a questa diversa modalità di calcolo più vantaggiosa per gli Enti del fondo crediti di dubbia esigibilità, occorre attivare un progetto almeno triennale diretto a strutturare il miglioramento della capacità di riscossione degli Enti, quindi anche su questo noi chiediamo, e anche su questo eventualmente ci faremo carico di produrre qualche iniziativa, perché ci si attivi in questo senso e si usi questo strumento che la legge di bilancio ha concesso agli Enti. Un paio di questioni che riguardano il blocco del turnover, ricordiamo che la legge Delrio, che ha fatto tanto danno alle Province, aveva anche istituito il blocco del turnover. Quindi è vero, come ricordava chi mi ha preceduto nell'intervento, che è un obiettivo di tutte le forze politiche, quindi anche della forza politica che rappresento io in particolare, di dare di nuovo alle Province la dignità e i poteri che appartenevano prima della nefasta legge Delrio. È un percorso che l'abbiamo visto anche nell'Assemblea dell'Unione delle Province di un paio di anni fa, a cui io ho partecipato, è un obiettivo che si sta cercando di raggiungere. Volevo personalmente, e secondo me andrebbe fatto in ogni inaugurazione dove abbiamo fondi PNRR, occorre portare e dare i ringraziamenti anche al Governo, perché noi sappiamo che i fondi PNRR di cui abbiamo utilizzato, che hanno prodotto nel nostro territorio risultati importanti come la nuova sede dell'Istituto Spallanzani di Vignola, che abbiamo visto qualche giorno fa, è frutto dell'attività del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Presidenza del Consiglio che hanno lavorato per riuscire a portare a casa questi importanti finanziamenti di cui poi hanno usufruito i vari Enti. Quindi queste sono le nostre brevi

considerazioni e preannuncio già, per evitare la dichiarazione di voto, a meno che non sia necessario a seguito degli interventi di qualcun altro, di qualche altro collega, il voto contrario del gruppo.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Grazie. Chiedo se ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto? Prego Consigliera Zaniboni.

MONJA ZANIBONI - Consigliere

Per quanto riguarda il nostro gruppo, dopo la relazione esaustiva del Consigliere Paradisi, è favorevole.

Non avendo alcun altro Consigliere/a chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata con il seguente risultato:

PRESENTI	n. 13	
FAVOREVOLI	n. 10	(Presidente Braglia, Consiglieri/e Calzolari, Gargano, Mezzetti, Muccini, Paradisi, Poggi, Sarracino, Zaniboni e Zironi)
CONTRARI	n. 2	(Consiglieri/e, Rossini e Vandelli)
ASTENUTO	n. 1	(Consigliere Caroli)

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) Di prendere atto, per le motivazioni in premessa citate, di quanto approvato dal Presidente con il proprio atto n. 41 del 20/03/2026, avente ad oggetto *“Proposta di schema di Rendiconto della gestione relativa all’esercizio 2025 ed approvazione relazione illustrativa”*. Lo schema di Rendiconto è composto nel dettaglio dai seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - All. 1 - Schema del rendiconto della gestione per l’esercizio finanziario 2025,
 - All. 2 - Relazione illustrativa al Rendiconto dell’anno 2025, prevista dall’art. 151 comma 6 del D. Lgs. 267/2000 (volume I),
 - All. 2 - Stato di attuazione dei programmi annuale redatto per obiettivi strategici/obiettivi operativi (volume II),
 - All. 3 - Prospetti riepilogativi SIOPE (incassi - pagamenti - disponibilità liquide),
 - All. 4 - Spese di rappresentanza,
 - All. 5 - Prospetto debiti e crediti con enti e società partecipate al 31.12.2025,
 - All. 6 - Relazione economico-patrimoniale 2025,
 - All. 7 - Indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione dei bilanci consolidati,
 - All. 8 - Elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio,
 - All. 9 - Piano degli indicatori,

- All. 10 - Elenco dei residui attivi e passivi per anno di provenienza,
 - All. 11 - Conto del tesoriere,
 - All. 12 - Indicatore tempestività dei pagamenti,
 - All. 13 - Pagamenti oltre scadenza D. Lgs. 231 del 2002,
 - All. 14 - Delibera di Consiglio n. 55 del 25.07.2025 di Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio,
 - All. 15 - Riconoscimento debiti fuori bilancio DECO 30 – 81 e 90_2025,
 - All. 16 - Atto del Presidente n. 22 del 24.02.2026 – Riaccertamento ordinario 2025,
 - All. 17 - Ricognizione Agenti contabili – determinazione n. 303 del 17.02.2026,
 - All. 18 - Elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del Piano dei Conti,
 - All. 19 - Quadro riassuntivo gestione di cassa,
 - All. 20 - Inventario generale art. 230 TUEL,
 - All. 21 - Dichiarazioni dirigenti relative all'assenza di debiti fuori bilancio,
 - All. 22 - Relazione dei Revisori dei Conti di cui all'art. 239, comma 1 lett. d) del Decreto Legislativo 67/2000.
- 2) Di adottare, pertanto, lo schema di Rendiconto dell'esercizio 2025 sottoponendolo, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto della Provincia di Modena, all'Assemblea dei Sindaci per l'espressione del parere obbligatorio di propria competenza.
- 3) Di destinare il risultato economico di esercizio 2025 – pari a euro 8.112.518,18 – a riserve da risultato economico di esercizi precedenti.

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA